

PROGETTO EDUCATIVO

2021/2024
Ripartenza



Sommario

Premessa.....	Pag. 3
Analisi Ambiente Esterno.....	Pag. 5
Analisi Ambiente Interno.....	Pag. 7
I bisogni dei Ragazzi.....	Pag. 8
Aree di Intervento.....	Pag. 10



Il presente Progetto Educativo è stato approvato dalla Comunità Capi in data 17.01.2022 e ne è stata disposta la consegna ai genitori, alle autorità Civili ed Ecclesiali della città di Lucera e la pubblicazione sul sito web del Gruppo.

lucera1@puglia.agesci.it <https://lucera1.agesci.it>



PREMESSA

PERCHE' IL PROGETTO EDUCATIVO?

STATUTO AGESCI Art. 22 – Il progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo e al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della comunità capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla comunità capi.

3



La Comunità Capi del **Gruppo Scout AGESCI Lucera 1**, verificato il precedente Progetto Educativo e considerato il periodo di emergenza (e post emergenza) pandemica da COVID-19, ha stabilito di voler redigere il nuovo Progetto Educativo orientandolo in particolare alla sfera delle relazioni e della ripartenza, leggendo le necessità educative e le necessità relazionali rilevate nella fase di osservazione dei ragazzi dopo il periodo più rigido del distanziamento sociale.

La Comunità Capi, nella formulazione del presente Progetto Educativo, **che entra in vigore dall'Anno Associativo 2021-2022** e che ha valenza per quattro anni associativi, ha ascoltato le realtà Istituzionali, Ecclesiali ed Associate del territorio.

Si è preferito formularlo con un'impostazione più snella al fine di renderlo facilmente leggibile e particolarmente elastico, considerato il protrarsi ed il variare delle limitazioni imposte dalla normativa anti COVID-19 che, sovente ed in base alla situazione nazionale, impone nuovi parametri e modalità di azione sul territorio.

Riteniamo assolutamente essenziale ed insostituibile il rapporto, in questa fase storica della nostra città, **con le Istituzioni Civili, Educative e Religiose** del nostro territorio ed auspichiamo una condivisione trasparente e consapevole degli obiettivi che ci

proponiamo di raggiungere nei prossimi anni.

Valutiamo come privilegiata la possibilità di elaborare un nuovo Progetto Educativo **in questa fase di "ripartenza"**, dopo i momenti più critici di un fenomeno mondiale che tanto ha inciso sulle vite di ognuno di noi.

Le nuove forze aggiunte alla nostra Comunità Capi ed i cambiamenti che abbiamo vissuto all'inizio dell'Anno Associativo 2021/2022 sicuramente renderanno le nostre azioni assolutamente più significative e pregnanti.

Il riferimento ecclesiale per il Gruppo Scout AGESCI Lucera 1 **è ora la Parrocchia di San Pio X** mentre resta ancora vivo e fruttuoso il cammino di fede vissuto con la Basilica di San Francesco.

Con l'aiuto dei genitori, sicuramente, riusciremo a vivere nel migliore dei modi l'approccio al mondo così come è cambiato, con le nuove regole di sicurezza che garantiscono la possibilità di gioco e favoriscono certamente la vita all'aperto. Aspetti essenziali su cui lo scoutismo ha basato il proprio mondo ben prima del Covid.

Ci affidiamo a Dio, affinché possa donarci la forza e la costanza di poter compiere la nostra azione educativa con il giusto spirito di impegno, dedizione e gioia.

Per la Comunità Capi del
Gruppo Scout AGESCI Lucera 1
**Giusy, Alessio, Fra Vincenzo,
Don Rocco**

Analisi Ambiente ESTERNO

*Al fine di poter acquisire informazioni utili all'elaborazione del presente Progetto, la Comunità Capi ha avuto modo di interloquire con il Vescovo di Lucera Troia, S.E. Mons. **Giuseppe Giuliano**, il Sindaco di Lucera Avv. **Giuseppe Pitta**, Don **Rocco Coppolella** (in qualità di Parroco e Direttore diocesano della Caritas) e Fra **Vincenzo Giannelli** (in qualità di Padre Guardiano della Basilica di San Francesco)*



Il panorama educativo. Tutti gli attori del territorio raggiunti hanno evidenziato la necessità, soprattutto ed ancor più in questa fase, di non lasciare soli i ragazzi, a cui bisogna certamente offrire un punto di confronto, educazione e formazione sano e comprensivo. E' necessario ritornare all'educazione ai **"tempi lenti"**, al **"creato"** ed alla relazionalità. Nel complesso si riconosce la valenza delle Agenzie educative, delle Associazioni di Volontariato, Promozione Sociale e culturali del territorio e se ne cerca la valorizzazione e la collaborazione.

Il panorama economico e sociale. Certamente la pandemia da COVID-19 ha provocato gravi ripercussioni economiche e sociali sul territorio di Lucera. La Caritas Diocesana ha in carico duecento nuclei familiari in difficoltà. Si rilevano dei primi segnali di "ghettizzazione" delle popolazioni straniere in alcune aree della città. E' evidente, purtroppo, la presenza di fenomeni criminali dediti soprattutto al traffico di sostanze stupefacenti. **Nel quartiere** si rileva una carenza di luoghi di aggregazione per giovani, mentre la Parrocchia non è ancora vissuta come luogo di incontro.



2018
2018
VINCENTO
2018

VINCENTO
2018

ALESSIO
2018

ASIA
2018

SHARON
2018

2018

PATTI
2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

2018

Analisi Ambiente INTERNO

Sulla base delle verifiche effettuate sul precedente Progetto Educativo e sulla base dell'attività di osservazione dei ragazzi ha localizzato le peculiarità del gruppo, le nuove frontiere inquadrate, i nuovi scenari riguardanti il Gruppo Scout AGESCI Lucera 1

I ragazzi. La pandemia ha reso evidenti le tante fragilità caratteriali dei ragazzi. In alcuni casi il “Distanziamento sociale” è risultato quasi come una **“benedizione”** per le difficoltà relazionali da questi vissute.

Certamente i ragazzi hanno subito la **“pigrizia”** indotta dai vari *lockdown* e dalla Didattica a Distanza.

L'Utilizzo smodato di *smartphone* in tempo di pandemia ha certamente ingigantito la “dipendenza” dai social e dall'uso non corretto delle nuove tecnologie. La realtà è divenuta spesso troppo **“mediata”** così come la ricerca di affermazione personale soprattutto sui social. Si rende necessario valorizzare la personalità e non dare spazio all’**“Annullamento delle personalità”**, contrapponendosi al mondo dell'irreale e della finzione.

Bisogna essere in grado di inquadrare e dare una risposta concreta alle necessità di dialogo urlate a gran voce dai ragazzi.

Il nuovo assetto di Comunità Capi garantisce un maggior confronto ed una migliorata opportunità di formazione alla fede per Capi, Ragazzi e Genitori, questi ultimi ancor più disponibili al confronto ed alla partecipazione.

La Comunità Capi. La nostra Comunità Capi si compone di 12 soci adulti, di cui 5 brevettati; due capi sono inquadrati come formatori rispettivamente in qualità di Capo Campo di CFM (Campo Formazione Metodologica) e di

Assistant di CFM e CFT (Campo Formazione Tirocinanti), un Capo Incaricato alla Branca di Zona, un Master di settore Competenze ed un Incaricato regionale. Di recente la nomina i due assistenti ecclesiastici, **don Rocco Coppolella** e **Fra Vincenzo Giannelli**, rispettivamente Parroco di San Pio X (ove ora il Gruppo segue il proprio cammino di fede) e Padre Guardiano della Basilica di San Francesco.



La maggior parte dei capi è abilitata come operatore volontario di Protezione Civile AGESCI, certificazione conseguita nel 2021 al fine **di poter supportare le Associazioni di Protezione Civile del nostro territorio come accaduto ad esempio nell'ambito della campagna vaccinale contro il coronavirus.**



I bisogni dei ragazzi

Riscoprire la bellezza del “progettarsi” e del “darsi delle regole di gioco”

Garantire la maturazione della personalità nel rispetto dell'autonomia

Scoprire la valenza pedagogica del “fallimento”

Rielaborare il concetto di “Relazione”

Riscoprire la bellezza della vita all'aperto

Vivere senza “troppi carichi” la “vita di comunità”



Aree di Intervento

Aree di Intervento	Obiettivi Generali	Indicatori di verifica
<p>Territorio <i>Scoprire la qualità del nostro territorio e valorizzare e vivere in maniera più consapevole la propria città ed il quartiere dove insiste la nostra sede.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> * Arricchire le competenze relative al rispetto dell'ambiente; * Valorizzare il territorio, renderlo più vivibile e accogliente per la comunità del quartiere; * Rafforzare l'identità comunitaria con la Diocesi di Lucera – Troia come parte viva del popolo di Dio, con le realtà associative del territorio e con le Agenzie Educative; 	<ul style="list-style-type: none"> * Presso la sede è rispettata la raccolta differenziata e si attuano politiche di limitazione di produzione di rifiuti (ad es. Cambuse Critiche) * Vengono sensibilizzati i ragazzi ad adoperare la mobilità sostenibile; * Le branche si impegnano nella cura degli spazi comuni esterni alla sede e progetta ed attua azioni di risanamento dei potenziali spazi di socializzazione del nostro quartiere; * I ragazzi partecipano in base alla propria specificità a momenti di confronto proposti sul territorio con altre realtà educative, religiose, scolastiche e giovanili.
<p>Scoutismo <i>Rivalutare il concetto di avventura, la competenza progettuale, la vita all'aperto ed il Creato.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> * Prediligere le attività all'aperto; * Educare alla progettualità; * Ritornare allo "scoutismo del fare" per vincere la pigrizia e nel saper riconoscere Cristo nel chi ho affianco; 	<ul style="list-style-type: none"> * In considerazione dell'emergenza epidemiologica, la maggior parte delle attività viene svolta all'aperto; * Partecipazione agli eventi Associativi per ragazzi (P.O., Campetti Specialità, Competenza, EPPPI); * Valorizzare le competenze specifiche (ad. Es. Protezione Civile, Mani Abili, etc.); * I ragazzi vengono maggiormente sensibilizzati all'uso degli strumenti di verifica ed attuazione della Progressione Personale; * Le branche favoriscono per le proprie attività gli spazi urbani; * Vengono effettuate

		<p>attività di promozione dei valori scout nel territorio comunale (manifestazioni, campagne sociali, iscrizioni, attività di branca);</p> <ul style="list-style-type: none"> * Nei programmi di unità vengono preferite le attività laboratoriali e di contatto con il creato; * I ragazzi vivono attivamente le occasioni e le opportunità di servizio al prossimo (Servizio, B.A.).
Relazioni	<ul style="list-style-type: none"> * Far comprendere ai ragazzi la valenza propria delle relazioni reali, ben diverse da quelle Social; * Educare ad un uso consapevole e responsabile dei Social * Stimolare la condivisione dei percorsi educativi scout con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> * Le discussioni non vengono sviluppate sui social; * Vengono favorite modalità di relazione in presenza; * Le famiglie sono coinvolte attivamente nel cammino educativo dei ragazzi.;

«Gesù non compie mai violazioni di domicilio. Bussa, e chiede ospitalità. Se gli apriremo la nostra casa ha da offrirci qualcosa di straordinario: il senso della vita, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, lo stupore della vera libertà».

Don Tonino Bello



LUCERA 1